

**COMPENSORIO ALPINO TORINO 4
VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE**

**REGOLAMENTO PER IL PRELIEVO SELETTIVO DELLA SPECIE CINGHIALE
Dal 18.09.2021 al 31.01.2022**

Modalità di prelievo

1. La caccia di selezione potrà essere esercitata alla cerca, all'aspetto o da appostamento, esclusivamente in forma singola (non sono consentite battute di alcuna natura), nel periodo 18/9/2021 – 31/01/2022.
2. Il prelievo è consentito nelle giornate di lunedì, giovedì e sabato da un'ora prima del sorgere del sole fino ad un'ora dopo il tramonto. Le giornate di caccia di selezione entrano a far parte delle tre giornate settimanali consentite.
3. La caccia dovrà essere prioritariamente indirizzata nei confronti di soggetti traumatizzati o feriti, in condizione patologica, qualunque ne sia la classe di età o il sesso all'interno della specie assegnata.
4. Il carniere giornaliero e stagionale per i cacciatori ammessi al prelievo selettivo è comunque sempre limitato a quello indicato dal calendario venatorio, fatta salva la possibilità di prelevare anche altri capi (al massimo 2) di ungulato ruminante nella stessa giornata, qualora assegnati.
5. Il prelievo è consentito solamente con fucile con canna ad anima rigata (carabina) dotato di ottica, di calibro non inferiore ai 7 mm (compreso cal. 270) a caricamento singolo manuale senza limitazione di colpi. E' consentito l'uso del fucile con canna ad anima rigata a ripetizione semiautomatica.
6. L'avvicinamento al capo abbattuto, ferito o ritenuto tale, può essere effettuato con l'arma carica e in condizioni tali da poter completare l'abbattimento.
7. In caso di ferimento di un animale il cacciatore dovrà darne immediata comunicazione al C.A. e dovrà tentarne scrupolosamente il recupero, potrà avvalersi della collaborazione di recuperatori abilitati ed inseriti nell'apposito albo provinciale che opereranno secondo le disposizioni individuate dalla stessa. In tal caso il recupero può essere proseguito nella giornata immediatamente successiva.
8. Nella caccia di selezione al cinghiale non è consentito avvalersi dell'ausilio di cani, ad eccezione dei cani da traccia di cui al comma precedente.
9. Il cacciatore durante l'uscita di caccia dovrà indossare abbigliamento ad alta visibilità sia sul lato anteriore sia su quello posteriore.
10. Il prelievo selettivo del cinghiale è consentito su tutto il territorio del CATO4 e non è vincolato a nessun distretto.

Accesso ai piani di prelievo

1. L'accesso al piano di prelievo è consentito, previa presentazione di domanda di partecipazione, ai cacciatori che ne fanno richiesta e previa frequentazione da parte degli stessi di una serata formativa, senza oneri da parte dei partecipanti, organizzata dal C.A.
2. Il cacciatore, qualora non sia in possesso di abilitazione all'esercizio venatorio nella zona delle Alpi acquisita prima del settembre 1996 e/o per la caccia di selezione agli ungulati ruminanti, deve essere in possesso di certificato di "superamento di prova di tiro per armi con canna lunga ad anima rigata".
3. La richiesta di partecipazione al prelievo selettivo della specie cinghiale dovrà essere presentata alla segreteria del CATO4 **entro e non oltre il 22.8.2021** effettuando il pagamento tramite bollettino postale di € 50,00 sul c/c postale n. 35789106 – codice iban: IT 58 O 07601 01000 000035789106 intestato a Comitato di Gestione Compensorio Alpino Torino 4. I cacciatori che partecipano anche al prelievo selettivo degli ungulati potranno effettuare un unico versamento da € 100,00 (€ 50,00 quota per il prelievo del cinghiale + € 50,00 acconto per il primo capo del prelievo selettivo ungulati ruminanti). **Copia del versamento di € 50,00 dovrà essere inviata alla segreteria del CATO4 via e-mail: info@cato4.it oppure via WhatsApp al numero 346/3207176. I versamenti effettuati oltre la scadenza del 22.8.2021 saranno accolti ma la quota da versare sarà pari al doppio di quella stabilita.**
4. I cacciatori ammessi al piano di prelievo sono tenuti a ritirare presso la sede del C.A. la seguente documentazione:
 - a) una cartolina autorizzativa;
 - b) i contrassegni da applicare in modo inamovibile ad ogni capo appena abbattuto e recuperato. Il contrassegno comprova la liceità del prelievo effettuato e contemporaneamente autorizza il cacciatore alla detenzione e al trasporto del capo. In assenza di contrassegno il possessore del capo sarà perseguito a termini di legge;
 - c) un blocchetto di tagliandi madre-figlia, da compilare ad ogni uscita, di cui la parte figlia è da imbucare nelle apposite cassette dislocate sul territorio di competenza. Coloro che hanno assegnato anche un capo di ungulato ruminante possono utilizzare il blocchetto che hanno in dotazione per questo prelievo.

Centro di controllo

1. Il cacciatore che ha effettuato il prelievo dovrà presentare il capo prelevato al Centro di controllo, presso il quale va consegnata la scheda di autorizzazione debitamente compilata, il giorno stesso dell'abbattimento o dell'avvenuto recupero.
2. La scheda di rilevamento dei dati, compilata in ogni sua parte, ha la seguente destinazione: l'originale da trattenersi presso il Comitato di gestione, una copia da consegnare all'abbattitore.
3. I contrassegni non utilizzati devono essere restituiti da parte dei cacciatori al Comitato di gestione entro e non oltre il 30 marzo di ciascun anno. La mancata restituzione comporta la sanzione amministrativa prevista dall'art. 40, comma 4, lett. i) della l.r. 5/2012.
4. Ad ogni capo verrà prelevato un campione del muscolo diaframmatico per le previste indagini sanitarie.